

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

Colombo. Domando su questo articolo un semplice schiarimento.

L'articolo 32 della legge del 1864, che corrisponde presso a poco a questo articolo 43, ha un ultimo comma, che dice così: « Non è derogato alle leggi speciali riguardanti i funzionari inamovibili. »

Domando se quest'ultimo comma dell'articolo 32 della legge del 1864 sia stato omissso per svista, oppure se vi siano ragioni, per le quali non sia stato riprodotto nell'articolo 43.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Roux, relatore. La Commissione, anzi il relatore della Commissione accetta subito la proposta dell'onorevole Lucchini, facendo avvertire alla Camera che si tratta di un errore di stampa.

Regolarmente incaricato dalla Commissione di domandare schiarimenti sopra la equipollenza delle pene, m'era stato detto che la reclusione a 3 anni poteva equipararsi alla detenzione a 5 anni.

Deve dirsi perciò tre anni; e ringrazio l'onorevole Lucchini di avermi fatto notare l'errore.

Quanto alla proposta dell'onorevole Colombo...

Colombo. No, ho domandato solo uno schiarimento.

Roux, relatore. ... quanto allo schiarimento, che debbo all'onorevole Colombo, ho una sola risposta da dargli, quella contenuta nell'articolo 57 della legge.

Poichè ivi è detto che ogni disposizione, contraria alla presente legge, è abrogata, ed il capoverso, accennato dall'onorevole Colombo, non è contrario assolutamente alle disposizioni di questa legge, così quel capoverso resta. Era indicato nella legge del 1864, perchè in essa regolavasi tutta la procedura per la destituzione degli impiegati; ma, poichè noi abbiamo citato l'articolo, così non abbiamo creduto di citare anche l'ultimo capoverso.

Presidente. Dunque l'onorevole relatore dichiara di accettare l'emendamento dell'onorevole Lucchini?

Roux, relatore. Sì.

Presidente. L'onorevole Colombo non ha fatto proposte?

Colombo. Nossignore!

Presidente. Pongo dunque a partito l'articolo

43 con la modificazione proposta dall'onorevole Lucchini, e cioè che, nella lettera *a*, alle parole « due anni » si sostituiscono le parole « tre anni. »

(È approvato).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Mecacci.

Mecacci. Onorevole presidente, io sono iscritto a parlare sugli articoli 43, 44, 45 e 46.

Vorrei trattare la questione relativa alla perdita del diritto a pensione da parte dell'impiegato e da parte della famiglia. Dovrei perciò fare un discorso complesso, che si riassume poi nell'emendamento da me presentato all'articolo 46. Quindi, attesa l'importanza dell'argomento, pregherei l'onorevole presidente di voler differire il seguito di questa discussione, affinchè abbia per mio discorso maggiore tempo di quello, che ora mi rimarrebbe.

Presidente. Allora il seguito di questa discussione è differito ad altra seduta.

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

Giolitti, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Giolitti, presidente del Consiglio. Pregherei la Camera di voler continuare lunedì la discussione di questa legge, e di mettere all'ordine del giorno, subito dopo, i due bilanci ancora da discutere, rimandando le interpellanze ad altra seduta.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio propone che il seguito della discussione di questo disegno di legge sia iscritto nell'ordine del giorno di lunedì, e che subito dopo abbia luogo la discussione dei due bilanci del tesoro e dell'entrata, rimandando ad altra seduta lo svolgimento delle interpellanze.

Se non vi sono osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito.

(Rimane così stabilito).

Devo avvertire la Camera che l'onorevole ministro della pubblica istruzione vedendo che con la discussione del disegno di legge in corso e con quella dei due bilanci, si giungerebbe alle vacanze pasquali, senza che potessero essere approvati due disegni di legge, che si riferiscono al suo Ministero, e che non daranno luogo a grande discussione, ha chiesto che la discussione di questi di-